



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

(Art. 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Anno 2015

*(Versione aggiornata al 1.7.2015 del Piano adottato dalla
Regione Autonoma della Sardegna in data 31.3.2015)*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

INDICE

Sezione I - Premessa	<i>pag. 4</i>
Sezione II - Società e partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Sardegna	7
• <i>Abbanoa s.p.a.</i>	7
• <i>ARST s.p.a.</i>	8
• <i>Bastogi S.p.a. e Brioschi s.p.a.</i>	10
• <i>BIC Sardegna s.p.a.</i>	11
- <i>Centro Servizi Losa s.r.l. (partecipazione indiretta)</i>	11
- <i>GAL Terre Shardana scarl (partecipazione indiretta)</i>	12
- <i>Promea scarl (partecipazione indiretta)</i>	12
• <i>Carbosulcis s.p.a.,</i>	12
• <i>CRS4 (partecipazione indiretta)</i>	13
• <i>Fase1 s.r.l.</i>	13
• <i>GEASAR s.p.a.</i>	14
• <i>IN.SAR. s.p.a.</i>	15
• <i>Janna s.c.r.l..</i>	16
• <i>Porto Conte Ricerche s.r.l. (partecipazione indiretta)</i>	17
• <i>Pula Servizi e Ambiente s.r.l. (partecipazione indiretta)</i>	18
• <i>SardegnaIT s.r.l.</i>	19
• <i>SOGAER s.p.a.</i>	20
• <i>SOGAAL s.p.a.</i>	20
• <i>Sotacarbo s.p.a.</i>	21
Sezione III - Società in liquidazione o in procedura concorsuale	22
• <i>Consorzio FORGEA International in liquidazione</i>	22
• <i>Fluorite di Silius s.p.a. in liquidazione</i>	22
• <i>Hydrocontrol s.r.l. in liquidazione</i>	23
• <i>IGEA s.p.a. in liquidazione</i>	24
• <i>Nuova Mineraria Silius s.p.a. in liquidazione</i>	25
• <i>SAREMAR s.p.a. in concordato preventivo</i>	25
• <i>SA.R.IND. s.r.l. in liquidazione</i>	28



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

● <i>Sigma Invest s.p.a. in liquidazione</i>	28
- <i>Nuova Sardamag s.r.l. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i>	28
- <i>Palmas Cave s.r.l. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i>	28
- <i>Seamag s.r.l. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i>	29
● <i>SIPAS s.p.a. in liquidazione</i>	29
- <i>Nuova Valriso s.p.a. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i>	29
● <i>Progemisa s.p.a. in liquidazione</i>	29
● <i>SOGEAOR s.p.a. In liquidazione</i>	30
● <i>S.T.L. s.r.l. in liquidazione</i>	31
Sezione IV - SFIRS s.p.a. e partecipazioni da essa detenute	32
● <i>Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a.</i>	32
● <i>Partecipazioni detenute dalla SFIRS s.p.a. - Premessa</i>	34
● <i>GESE s.r.l. in liquidazione</i>	36
● <i>SARDA FACTORING s.p.a.</i>	36
● <i>SARDALEASING s.p.a.</i>	37
● <i>GALSI s.p.a.</i>	38
● <i>MERIDIANA MAINTENANCE s.p.a.</i>	38
● <i>SOGAER s.p.a.</i>	39
● <i>SOGEAOR s.p.a. in liquidazione</i>	39
● <i>SOGEAAL s.p.a.</i>	40
● <i>MARINE ORISTANESI s.r.l.</i>	40
● <i>MARINA DI VILLASIMIUS s.r.l.</i>	41
● <i>CONSORZIO PROKEMIA</i>	41



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Sezione I

Premessa

Il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie si inserisce nel più ampio processo avviato dalla Regione Sardegna per garantire istituzioni pubbliche di qualità, anche attraverso una riorganizzazione complessiva del sistema regionale, comprensivo anche degli enti, delle agenzie e delle società partecipate dalla Regione.

Con riferimento alle partecipazioni societarie il suddetto processo, condotto alla luce delle priorità e degli obiettivi strategici del programma di governo, è finalizzato a:

- evidenziare la coerenza ed aderenza della missione istituzionale dei vari organismi partecipati rispetto ai fini istituzionali della Regione nonché la loro convenienza economica;
- perseguire, in aderenza all'attuale contesto normativo ed economico, obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;
- rendere più efficienti gli organismi partecipati migliorando i sistemi di gestione e controllo, anche a fronte dei riflessi che l'attività di tali organismi ha sul bilancio della Regione.

In tale contesto si colloca, da ultimo, l'approvazione del disegno di legge concernente "Disciplina della partecipazione della Regione, degli enti regionali e degli enti locali a società di capitali e consortili", approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 9/15 del 10 marzo 2015 e attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Con tale iniziativa, infatti, la Giunta ha inteso predisporre una proposta di legge organica e di riordino della materia che possa fornire all'Amministrazione un efficace e uniforme sistema di gestione e controllo delle partecipazioni, e, nel contempo, contribuire al perseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica e stabilizzazione finanziaria.

Inoltre, tra le iniziative di razionalizzazione comuni a tutte le società partecipate dalla Regione si evidenziano le seguenti:

- deliberazione della Giunta regionale n. 11/1 del 24 marzo 2015 recante il "Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici regionali", con la quale, tra l'altro, si conferisce mandato alle Direzioni generali che esercitano il controllo, ai sensi della Delib.G.R. n.39/17 del 10 ottobre 2014, delle Società in house o controllate, alle Direzioni generali degli Enti e delle Agenzie, sotto il coordinamento della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, di procedere ad una puntuale ricognizione degli affitti in essere al fine della predisposizione di un piano generale di dismissione degli affitti;
- deliberazione della Giunta regionale n. 39/17 del 26 settembre 2012 avente ad oggetto gli "Organi di amministrazione di enti, agenzie, società, fondazioni e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione", con la quale si adotta un atto di indirizzo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

affinché, laddove possibile, gli organi di amministrazione di enti, agenzie, società, fondazioni e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione, siano costituiti quale organo monocratico (amministratore unico), operando per la modifica in tal senso, se necessario, dei relativi statuti;

- deliberazione della Giunta regionale n. 27/45 del 19 giugno 2012 relativa agli "Organi di controllo e organi di revisione degli enti, agenzie e organismi societari partecipati e/o controllati dalla Regione", con la quale si adotta un atto di indirizzo affinché, laddove possibile, gli organi di controllo delle società a responsabilità limitata partecipate e/o controllate della Regione siano costituiti quale organo monocratico, operando per la modifica in tal senso, laddove necessario, dei relativi statuti.

§

Quanto sopra premesso, si precisa che il presente documento, predisposto in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190¹, aggiorna il Piano adottato il 31 marzo 2015, trasmesso in pari data alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale. Il documento è

Si riportano di seguito le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Comma 611 "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Comma 612 "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

suscettibile di ulteriori integrazioni e aggiornamenti e sarà oggetto di monitoraggio al fine di poter predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che sarà trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata entro il 31 marzo 2016.

§

Si riportano di seguito le società partecipate dalla Regione Sardegna, con una breve relazione descrittiva della partecipazione detenuta, l'indicazione relativa alla sua dismissione o conservazione e le iniziative adottate o da adottare al fine di razionalizzare la partecipazione, con previsione delle modalità e dei tempi di attuazione.

Successivamente, in una apposita sezione del Piano, sono indicate le società partecipate dalla Regione che si trovano in stato di liquidazione o in procedure concorsuali, posto che, sebbene la relativa procedura sia disciplinata dal codice civile, l'Amministrazione ha inteso e intende operare per la ricerca delle soluzioni utili a favorire la chiusura delle gestioni liquidatorie e di quelle che possono essere opportune per contribuire al contenimento dei tempi e dei costi derivanti da tali procedure.

Un'ulteriore sezione è, infine, dedicata, per la sua rilevanza, alla Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a., interamente partecipata dalla Regione e alle partecipazioni che quest'ultima detiene indirettamente per il tramite della stessa società finanziaria regionale in società funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Sezione II

Società e partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Sardegna

Abbanoa s.p.a.

Abbanoa s.p.a. è la società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita ai sensi dell'art.113, comma 5, lettera C) del D.Lgs. n. 267/2000, quale gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) unico della Sardegna, come riorganizzato con la legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge n.36 del 1 maggio 1994 (c.d. Legge Galli) e attualmente disciplinato dalla legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4.

La società Abbanoa, partecipata dai Comuni della Sardegna e dalla Regione, è stata costituita a seguito di un processo di aggregazione dei soggetti gestori pubblici allora esistenti (UNIAQUE SARDEGNA s.p.a., ESAF s.p.a., GOVOSSAI s.p.a., SIM s.p.a., S.I.I.NO.S. s.p.a.), compiuta a tutti gli effetti di legge nel mese di dicembre 2005.

Le attività di regolazione e controllo del Servizio, che erano prima attribuite alla cessata Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O), sono ora in capo all'istituto Ente di governo dell'ambito della Sardegna di cui all'art. 6 della L.R. 4/2015.

In considerazione della situazione finanziaria e gestionale della società, nel corso del 2012 la Regione ha presentato all'attenzione della Commissione Europea un Piano di Ristrutturazione che prevedeva, tra le altre misure, un intervento di capitalizzazione, finanziato con risorse regionali (art. 6 L.R. 12/2011 e art 4 L.R. 6/2012). Il Piano è stato approvato dalla Commissione europea con decisione CE C(2013)4986 del 31 luglio 2013 e nel corso del mese di settembre è stato avviato il processo di capitalizzazione ivi previsto.

Al 31 dicembre 2014 la società ha un capitale sociale di euro 236.275.415,00 e la quota di partecipazione della Regione assurge al 65,41%.

Con riferimento alle prescrizioni contenute nell'art. 1, commi 611 e 612 della L. 190/2014 si evidenzia quanto segue.

Circa il criterio dell'indispensabilità di cui al punto a) del comma 611 si sottolinea che l'incremento della partecipazione regionale al capitale sociale del Gestore Unico è stato attuato in esecuzione del Piano di Ristrutturazione, notificato alla Commissione Europea, quale misura necessaria al riequilibrio della gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gestore come previsto dalle sopra citate norme regionali (art. 6 L.R. 12/2011 e art 4 L.R. 6/2012).

L'art. 15 della legge regionale n. 4/2015 prevede, peraltro, che entro cinque anni dalla sua entrata in vigore, la Regione garantisca la cessione ai Comuni delle proprie azioni nel Gestore, al fine di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

mantenere una quota di partecipazione della Regione nel limite massimo del 49 per cento del capitale sociale.

Preme ancora sottolineare che al di fuori degli interventi previsti dal Piano di ristrutturazione (capitalizzazione e fondo di garanzia per il consolidamento del debito del Gestore) la Regione non è impegnata, neppure in misura marginale, a contribuire ai costi di funzionamento della Società, che è tenuta a basare il proprio equilibrio gestionale sulle entrate derivanti dalla tariffazione del servizio.

La società Abbanoa s.p.a. non è un organismo in house providing della Regione Sardegna, ma dell'ex A.A.T.O, ora Ente di Governo dell'ambito della Sardegna, ai sensi della già citata legge regionale n. 4/2015.

La società Abbanoa s.p.a. operando nell'ambito unico territoriale della Sardegna già presenta le condizioni di vantaggio richiamate al punto d) dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014.

Con riferimento al punto e) del comma 611 si osserva che la Regione Sardegna esercita le attribuzioni di azionista della Società (attraverso il diritto di voto in Assemblea, anche con riguardo alla nomina dell'organo di amministrazione della Società, attualmente costituito da un Amministratore Unico), ma non è rappresentata di diritto nell'Organo di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

ARST s.p.a.

ARST s.p.a. nasce, come previsto dalla Legge regionale 21/2005 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna", dalla trasformazione in società per azioni dell'Azienda regionale ARST.

Si evidenzia che ARST s.p.a., attualmente Società in house sottoposta a controllo analogo sulla base delle direttive adottate dalla Giunta regionale, svolge servizi di trasporto pubblico locale e l'affidamento alla medesima ARST è regolamentato da contratti di servizio con la Regione.

Allo stato attuale, in considerazione della tipologia di servizio svolto, si ritiene che la partecipazione regionale totale in ARST s.p.a. debba essere conservata.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo, si evidenzia che, al fine di dare attuazione agli indirizzi adottati dalla Giunta regionale per la composizione ed i compensi degli organi di amministrazione e di controllo (Deliberazioni n. 27/45 del 19.6.2012, n. 28/10 del 26.6.2012, n. 39/17 del 26.9.2012 e n. 15/22 del 29.3.2013), la medesima Giunta regionale, con deliberazioni nn. 24/32 del 27.6.2013 e 31/2 del 30.7.2013, ha proceduto al rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo di ARST s.p.a., nominando un Amministratore unico in luogo del Consiglio di Amministrazione. Con deliberazioni n. 24/32 del 27.6.2013, n. 53/62 del 20.12.2013 e n. 25/14 del 2.7.2014 la Giunta regionale è poi intervenuta in ordine al trattamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

economico dell'Amministratore Unico di ARST s.p.a. e, nello specifico, ne ha determinato il compenso in misura c.d. "mista" secondo la seguente composizione:

- una componente fissa, pari alla retribuzione già prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 19/12 del 12.5.2010 per la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 10 per cento;
- una componente variabile, pari al 30 per cento della componente fissa, ancorata al grado di raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici. La componente variabile dovrà essere attribuita all'Amministratore della Società solo a seguito della verifica positiva, da parte della Regione, dell'attività svolta nell'anno di riferimento.

Il compenso annuo complessivo del Consiglio di Amministrazione, in carica sino alla nomina dell'Amministratore unico, era pari a 303.300,00 Euro.

La nomina dell'Amministratore Unico ha consentito, su base annuale, un risparmio considerevole sul compenso relativo all'organo di amministrazione della Società ARST, e un abbattimento pertanto dei costi aziendali per la voce relativa al funzionamento di tale organo. La riduzione della spesa per la voce compensi dell'organo di amministrazione della Società ARST sarà pari almeno ad Euro 185.013,00 (una riduzione del 61 % rispetto alla spesa del 2012) includendo anche la componente variabile, dovuta in caso di verifica positiva di raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, sia il Collegio sindacale che il Revisore Legale dei conti, il costo annuale complessivo, in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale di cui alla Deliberazione n. 15/22 del 29.3.2013, è pari a 64.000,00 Euro. Per tale voce la Società aveva registrato un costo pari a 111.961,00 Euro nel 2011 e un costo pari a 152.631,00 Euro nel 2012.

In ordine poi al contenimento di ulteriori costi di funzionamento, in data 26.1.2015 l'Amministratore unico di ARST ha adottato una Deliberazione di razionalizzazione dell'organizzazione delle strutture interne, attraverso l'accorpamento di alcuni uffici dirigenziali. In particolare è stata deliberata la soppressione di due uffici dirigenziali con l'accorpamento delle funzioni in altri uffici preesistenti. Dalla descritta riorganizzazione nel 2015 la Società conseguirà una riduzione dei costi pari circa a 250.000 Euro.

Più in generale, in relazione all'obiettivo della razionalizzazione della spesa pubblica, in uno con l'obiettivo della razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi di trasporto, con Deliberazioni nn. 15/1 del 29.4.2014 e 19/24 del 27.5.2014, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dei Trasporti, ha deliberato di effettuare una verifica globale sull'attuale assetto dei servizi di trasporto e di procedere ad una generale ricognizione dei contratti di servizio afferenti al sistema dei trasporti. Le conseguenti verifiche, tuttora in corso, hanno consentito un primo significativo intervento sulle tratte in sovrapposizione ferro/gomma. In particolare, si è operata la soppressione di alcuni servizi gomma in sovrapposizione con il servizio ferro nelle direttrici Cagliari-Sassari- e Sassari-Olbia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Nelle medesime direttrici si è altresì operata una serie di rimodulazioni, in funzione dell'efficiamento del servizio (Deliberazione della Giunta regionale n. 1/16 del 13.01.2015). Sempre con la medesima Deliberazione, si sono soppressi tutti i servizi su gomma operati da ARST nella direttrice Cagliari/Elmas aeroporto e viceversa.

In conseguenza delle descritte attività di razionalizzazione, il contratto di servizio con ARST ha subito un taglio pari a 530.191,6 Km/ anno corrispondenti ad una riduzione di spesa per la Regione pari a Euro 1.514.625,15 annui.

Si evidenzia che è ancora in atto un'attività finalizzata ad una ulteriore razionalizzazione dei servizi di TPL conseguente all'individuazione del trasporto ferroviario quale asse portante del trasporto pubblico locale e del trasporto su gomma quale servizio in adduzione.

Bastogi s.p.a. e Brioschi s.p.a.

La Regione Sardegna risultava titolare di partecipazioni azionarie nelle società Bastogi s.p.a. e Brioschi s.p.a., nella seguente misura:

- Bastogi s.p.a. - quantità/valore nominale 65,000, per un controvalore in euro di 130,70 e un peso pari allo 0,00%;
- Brioschi s.p.a. - quantità/valore nominale 1.668,000, per un controvalore in euro di 177,31 e un peso pari allo 0,00%.

La consistenza delle suddette partecipazioni non consentiva alla Regione Sardegna lo svolgimento di alcuna attività di indirizzo e controllo, oltre al fatto che tali società svolgono in via prevalente attività commerciale o, comunque, attività non coerenti con le funzioni istituzionali della Regione.

Per tali motivi, la Giunta regionale, ritenendo necessario e doveroso procedere alla loro dismissione, ha deliberato l'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione Sardegna nella Bastogi s.p.a. e nella Brioschi s.p.a., dando mandato all'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio di provvedere, anche per il tramite dell'Istituto titolare del servizio di Tesoreria Regionale (D.G.R. n. 35/6 del 12 settembre 2014).

In attuazione del mandato conferito con la predetta deliberazione, l'alienazione dei titoli azionari Bastogi e Brioschi è stata perfezionata in data 27 marzo 2015.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

BIC Sardegna s.p.a.

La società BIC Sardegna s.p.a. è stata costituita nel 1989 su impulso della Regione Sardegna ed è stata riconosciuta con il D.P.R. n. 13 del 20 febbraio 2004, ai sensi della L.R. 23/2002. quale Agenzia Governativa Regionale per lo sviluppo locale e per la creazione e lo sviluppo d'impresa ed ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, e con oneri a carico della stessa, allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 720.265,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

La società è stata interessata, nel corso del 2009 e del 2010, da una riconfigurazione societaria finalizzata alla sua trasformazione in "soggetto in house" della Regione. Nell'ambito di tale processo di trasformazione, con la deliberazione n. 55/38 del 16.12.2009, in attuazione dell'art. 2, comma 37 della legge regionale 7 agosto 2009, n.3, è stata disposta l'acquisizione della totalità delle quote in capo all'Amministrazione regionale e sono state date le indicazioni per apportare allo statuto sociale le modifiche coerenti con la nuova configurazione di soggetto che agisce in house providing per la Regione Sardegna.

Con la Deliberazione n. 22/13 del 17 giugno 2014, la Giunta Regionale ha avviato un importante processo di razionalizzazione della società prevedendo:

- la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata;
- la nomina di un amministratore unico in luogo dell'attuale Consiglio di Amministrazione;
- il trasferimento dei dipendenti presso gli edifici regionali.

Dal processo di razionalizzazione in corso si prevede di conseguire risparmi per circa 100 mila euro l'anno. Si prevede di chiudere il processo entro l'anno in corso.

La società BIC Sardegna, partecipa a sua volta in altre società:

- **Centro Servizi Losa s.r.l.:** la società è stata costituita nel 2002 tra il BIC Sardegna e diverse amministrazioni locali dell'Alto Oristanese, con la finalità di promuovere progetti di sviluppo locale per il territorio di riferimento e di gestire il compendio industriale del Centro Servizi Losa, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Abbasanta, e affidato in concessione gratuita alla società.

Il capitale sociale della società è pari a euro 10.000,00 e il BIC Sardegna detiene una partecipazione del 26% del suddetto capitale.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, i quali non percepiscono alcun compenso e/o rimborso per accordo tra i soci.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Sulla base delle valutazioni espresse di recente dai soci, la società sarà posta in liquidazione in occasione della prossima Assemblea dei Soci che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Ciò in conseguenza del fatto che non si sono mai realizzate compiutamente le prospettive che prevedevano un utilizzo assiduo delle strutture. La società Centro Servizi Losa ha già comunicato al Comune di Abbasanta la volontà di risolvere il contratto di concessione.

- **GAL Terre Shardana scarl:** la società è stata costituita per la gestione del Piano di Sviluppo Locale del territorio nell'ambito dell'approccio Leader del PSR 2007-2013, in prosecuzione delle attività già realizzate con il Programma Leader 2000-2006.

Il capitale sociale è pari a euro 151.900,00 e il BIC Sardegna detiene una partecipazione del 2%.

A causa delle difficoltà economico finanziarie, il liquidatore della società ha chiesto il fallimento in proprio ed è in attesa della pronuncia da parte del Tribunale di Oristano.

- **Promea scarl:** la società è stata liquidata nel 2013 con l'approvazione del Piano di Riparto finale e la relativa cancellazione dal Registro delle imprese avvenuta in data 24 dicembre 2013.

Carbosulcis s.p.a.,

La Carbosulcis s.p.a., società della Regione Autonoma della Sardegna, è titolare della concessione Mineraria "Monte Sinni" per la coltivazione del giacimento carbonifero del Sulcis.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 15.000.000,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

Con la legge regionale n. 29 del 2014 è stato approvato il "*piano finalizzato alla chiusura, nell'anno 2027, della miniera di Nuraxi Figus presentato dalle competenti autorità italiane nell'ambito della procedura avviata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108.2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi della decisione della medesima Commissione del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN) attuato dall'Italia in favore della Carbosulcis Spa*".

Le misure di aiuto autorizzate hanno l'obiettivo di facilitare la chiusura della miniera alla fine del 2018, coprire le perdite di produzione corrente nel periodo 2011-2018 derivanti dal funzionamento della miniera secondo le regole di cui alla Decisione del Consiglio Europeo 2010/787/EU del 10 dicembre 2010 sugli Aiuti di Stato per facilitare la chiusura delle miniere di carbone non competitive, e favorire un graduale processo di phasing-out sostenibile sul fronte dell'impatto a livello sociale che si dovrebbe protrarre fino al 2027.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Con deliberazione n. 52/21 del 23 dicembre 2014 la Giunta regionale ha proceduto a dare attuazione al Piano di chiusura per la parte relativa all'incentivo all'esodo dei dipendenti della Carbosulcis Spa, ex art. 4 della Decisione. La Carbosulcis nel mese di dicembre del 2014 contava 431 dipendenti; l'organico dovrà essere ridotto, in base al Piano di chiusura, a 118 dipendenti entro il 2018.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/22 del 24 febbraio 2015, al fine di sovrintendere alla verifica dell'attuazione del Piano di chiusura delle attività della miniera di Nuraxi Figus da parte della Carbosulcis e delle relative attività, è stata disposta la costituzione di un Comitato Tecnico di Coordinamento e Controllo delle Attività, con componenti designati sia dalla Regione che dal MISE.

CRS4 (partecipazione indiretta)

Il Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna, (CRS4 s.u.r.l.) costituito alla fine del 1990 come consorzio di enti pubblici e società private, attualmente è una società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.110.300,00 euro (interamente versato) e che ha come socio unico Sardegna Ricerche, ente quest'ultimo a totale partecipazione regionale.

La Società ha per oggetto la ricerca scientifica, teorica ed applicata e la formazione ad alto livello scientifico e manageriale, e svolge una funzione strategica specifica nello sviluppo di linee di ricerca applicata e di servizi avanzati, con riferimento alle filiere tecnologiche della modellistica e del calcolo ad alte prestazioni, simulation and modeling, visual computing, nonché nel campo delle tecnologie più innovative dell'informazione e della comunicazione.

Gli interventi di razionalizzazione della società CRS4 sono connessi al processo di riordino e ridefinizione degli Organismi di ricerca della Regione, avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/2 del 26 settembre 2014, posto che con la predetta delibera è stato conferito mandato all'Assessore della Programmazione di predisporre un disegno di legge di riorganizzazione di Sardegna Ricerche e del sistema delle collegate strutture di ricerca.

Fase1 s.r.l.

La società Fase 1 s.r.l. è stata costituita, sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 45/32 del 7 novembre 2006, con lo scopo di promuovere e sviluppare progetti farmaceutici e biotecnologici dalle ultime fasi dell'attività di ricerca preclinica, tossicologica e farmacologica sino alle iniziali sperimentazioni cliniche sull'uomo e di identificare, mediante studi clinici dedicati, nuovi farmaci e nuove indicazioni terapeutiche per farmaci esistenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 120.000,00 ed è totalmente partecipata dalla Regione.

Sebbene la società non sia inquadrabile in senso stretto tra le società *in house* regionali, è sottoposta al controllo “analogo” della Regione, secondo le tipologie e le modalità di esercizio delineate dalle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23 ottobre 2012.

In ordine agli organi sociali, si evidenzia che Fase1 è amministrata sin dalla nascita da un amministratore unico, il cui compenso è stato ridotto del 10% in occasione dell'ultima nomina effettuata, così come disposto con D.G.R. n. n. 32/26 del 24 luglio 2012.

Quanto all'organo di controllo della società, la deliberazione della Giunta regionale n. 38/14 del 18 settembre 2013 ha sancito il passaggio dall'organo collegiale all'organo monocratico, procedendo alla nomina di un revisore unico.

Da ultimo, si segnala che la società, ai fini di una migliore operatività e del contenimento dei costi di gestione, a partire dal 30 aprile 2014 ha trasferito la propria sede amministrativa presso l'A.O. G. Brotzu, e che il risparmio di spesa su base annua a seguito di tale iniziativa può essere stimato in circa 36.000,00.

La società Fase 1 e le sue attività sono state oggetto di una approfondita analisi e riflessione da parte della Amministrazione regionale, anche alla luce della deliberazione della Giunta regionale n. 37/2 del 26 settembre 2014, con la quale è stato conferito mandato all'Assessore della Programmazione affinché predisponga un disegno di legge di riorganizzazione di Sardegna Ricerche e del sistema delle collegate strutture di ricerca. Tale mandato, infatti, era correlato ad un processo complessivo di riordino e ridefinizione degli Organismi di ricerca della Regione, inclusa la società Fase 1, in relazione alla quale si è valutata la possibilità di procedere ad una dismissione.

Da ultimo, con deliberazione n. 25/9 del 26 maggio 2015, la Giunta regionale ha disposto la dismissione della partecipazione societaria in parola, indicando che la stessa debba avvenire entro il 31 dicembre 2015, con procedure di evidenza pubblica e previa verifica della presenza nel mercato di soggetti privati interessati all'acquisizione. La Giunta ha altresì disposto che, in assenza di offerte, l'Amministratore Unico, debba convocare l'Assemblea Straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del Commissario Liquidatore.

GEASAR s.p.a.

La società GEASAR s.p.a. è stata costituita nel 1985 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell'aeroporto di Olbia. Nel 2004 la società ha ottenuto la concessione per la gestione dell'Aeroporto per un periodo di quarant'anni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

La società ha un capitale sociale al 31 dicembre 2014 di euro 7.749.000,00 e la partecipazione della Regione è pari all'1,59%

Considerata anche l'aderenza dell'attività della Società con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale, si ritiene strategico il mantenimento della partecipazione.

IN.SAR. - Iniziative Sardegna s.p.a.

La società Iniziative Sardegna IN.SAR. s.p.a., costituita in data 15 dicembre 1981 a norma dell'art. 5 del decreto legge 9 dicembre 1981, n. 721 (convertito con la legge del 5 febbraio 1982 n. 25), svolge, anche ai sensi della legge regionale n. 20 del 2005 e su affidamento dei soci, servizi attinenti alle politiche del lavoro.

Nel 2011 la società era in liquidazione. Con deliberazione n.30/77 del 12.07.2011, a seguito del protocollo di intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna e dalla Società totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Italia Lavoro s.p.a, l'Amministrazione Regionale ha acquisito il controllo maggioritario della società in liquidazione, con l'intento di utilizzare la stessa come società in house per la gestione di interventi nel campo delle politiche del lavoro in Sardegna.

La Società, al 31 dicembre 2014, ha un capitale sociale di euro 15.889.306,00 ed è partecipata al 55,39% dalla Regione Autonoma della Sardegna e al 44,61% da Italia Lavoro s.p.a..

Con riferimento agli interventi di contenimento dei costi e ai relativi risparmi, negli ultimi anni l'IN.SAR. ha avviato un percorso di rinnovamento al fine di recepire tutta la normativa applicabile alle società in house in materia di trasparenza, informatizzazione e orientamento verso l'utenza anche in un'ottica di certificazione di qualità.

In particolare:

- è stato avviato il progetto di informatizzazione della società che ha consentito una interazione tra le sedi di Cagliari, Sassari e Nuoro;
- è stato impiantato il sistema di contabilità analitica industriale integrato con la contabilità generale e completato con la gestione informatizzata delle presenze del personale, attraverso l'utilizzo del badge e del protocollo informatico;
- è stata formalizzata la struttura organizzativa aziendale con tre distinte direzioni e approvata la dotazione organica coerente con i documenti di programmazione della Società;
- è stato approvato il primo documento di programmazione gestionale (Piano degli obiettivi 2013) che, coerentemente con il piano industriale 2012-2014, ha individuato gli obiettivi gestionali annuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

- è stato redatto il regolamento di valorizzazione delle risorse umane al fine di creare un sistema incentivante che coniuga la parte flessibile della retribuzione al raggiungimento degli obiettivi sia individuali che organizzativi;
- è stato avviato un percorso di razionalizzazione dei costi a partire dagli uffici destinati agli archivi cartacei oggi sostituiti da un sistema di archiviazione elettronica;
- è stato avviato tutto il percorso propedeutico per la rendicontazione digitale dei progetti;
- è stata attuata una politica di monitoraggio puntuale di vecchi crediti i cui risultati hanno consentito all'INSAR di recuperare, nel corso dell'anno, oltre un milione di euro;

Negli ultimi due esercizi, in coincidenza con l'uscita dal periodo di liquidazione, la società ha conseguito un risultato d'esercizio positivo pari a € 1.922,00 nel 2012 e € 9.126,00 nel 2013. Anche per l'anno 2014 si conferma il trend di crescita del volume dei ricavi della società e il conseguimento di un risultato positivo d'esercizio.

Nell'ultimo decennio, secondo quanto sostenuto da IN.SAR, la stessa ha intrapreso una politica di contenimento del costo del personale, che passa da un valore medio annuale, di € 2.400.000,00 nel triennio 2004-2007, ad un valore di € 1.150.000,00 nel triennio 2011-2013 a seguito della rimessa in bonis della stessa Società.

Janna s.c.r.l.

La Società Janna s.c.r.l. è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2002 per la realizzazione del collegamento telematico attraverso cavi di fibre ottiche tra la Sardegna e la penisola (attraverso le tratte Olbia-Civitavecchia e Cagliari-Mazara del Vallo).

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 13.717.365,00, ed è partecipata al 49% dalla Regione Sardegna.

La partecipazione della Regione si fonda sullo stanziamento previsto dalla legge regionale n. 6/2001, art. 6 comma 7, (Finanziaria 2001) per la realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nel settore della tecnologia delle informazioni e telecomunicazioni, con l'obiettivo di realizzare la continuità territoriale telematica tra Sardegna e il resto del territorio nazionale, nonché sulla deliberazione n. 46/15 del 18 dicembre 2001 con la quale la Giunta regionale ha dato attuazione alla predetta previsione di legge.

Da un punto di vista del buon andamento, l'utilizzo delle fibre in disponibilità della Regione consente, come asseverato da apposita perizia tecnica, un ritorno dell'investimento nominale effettuato dalla RAS, (complessivamente € 13.489.886,00, di cui, € 6.721.508,85 imputati a capitale e € 6.768.377,15 imputati a riserva in conto di futuri aumenti di capitale).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Con riferimento al contenimento della spesa, si evidenzia che la Regione non sostiene alcun onere economico per il funzionamento della società, in quanto lo stesso è assicurato dai soci privati.

In relazione agli organi, lo statuto prevede che l'amministrazione della società sia affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, di cui 2 designati dalla Regione. Con deliberazione della Giunta regionale del 2014 i due consiglieri di amministrazione della società di nomina regionale sono stati individuati tra i funzionari dell'amministrazione regionale.

Per quanto attiene al Collegio sindacale, alla Regione compete la designazione del Presidente del Collegio e quella di un sindaco supplente, i quali sono stati scelti tra professionisti esterni.

Per quanto riguarda i compensi per i componenti dei suddetti organi sociali, le spese a carico della Società riguardano solamente quelle per il collegio sindacale a cui è affidata anche la revisione legale dei conti. Il costo complessivo per tale voce di spesa nel 2013 è stato di € 46.292 annuali (dato bilancio 2013). Relativamente ai costi per i componenti del Consiglio di amministrazione, gli incarichi non sono oggetto di retribuzione, né quelli in quota alla Regione (trattandosi attualmente di funzionari regionali), né quelli in quota agli altri soci privati.

In ordine ai costi relativi al personale e agli incarichi di consulenza si rileva che la società consortile Janna non ha alcun dipendente e che nel 2013 risultava affidato ad uno studio professionale esterno un incarico di consulenza in materia amministrativa, legale e fiscale per un costo complessivo che nel 2014 è stato di € 30.126,72.

Infine, si evidenzia che si sta valutando la percorribilità di una eventuale dismissione della partecipazione societaria, previa quantificazione dell'effettivo valore delle infrastrutture ad oggi nella disponibilità della Regione e della possibilità di ottenere gli attuali vantaggi in altra maniera, ricorrendo al libero mercato. Dette valutazioni saranno effettuate mediante analisi oggettive, svolte sulla base di indagini di mercato e di relazioni di stima redatte da esperti di riconosciuta competenza nel settore, esterni all'Amministrazione ed alla Società controllata.

Porto Conte Ricerche s.r.l. (partecipazione indiretta)

La società Porto Conte Ricerche s.r.l. è stata fondata nel 1995 ed è controllata da Sardegna Ricerche, che detiene una quota pari al 72% del capitale sociale, interamente versata (euro 7.200,00). Gli altri soci sono la Provincia di Sassari e il Comune di Alghero.

La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica e l'alta formazione scientifica nell'ambito delle biotecnologie a valenza industriale, anche attraverso l'erogazione di assistenza tecnologica, informazione, consulenza a supporto di programmi di ricerca scientifica e tecnologica di interesse generale e con risultati diffusibili, nonché l'organizzazione del collegamento con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

le imprese del territorio regionale e l'attrazione di imprese ed interessi scientifici ed economici esterni all'isola. Svolge, inoltre, le attività del polo locale per il nord Sardegna del parco scientifico e tecnologico della Sardegna (art. 26 L.R. 37/98).

Porto Conte Ricerche è amministrata da un amministratore unico e ha un sindaco unico come organo di controllo.

Gli interventi di razionalizzazione della società Porto Conte Ricerche sono connessi al processo di riordino e ridefinizione degli Organismi di ricerca della Regione, avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/2 del 26 settembre 2014, posto che con la predetta delibera è stato conferito mandato all'Assessore della Programmazione di predisporre un disegno di legge di riorganizzazione di Sardegna Ricerche e del sistema delle collegate strutture di ricerca.

Pula Servizi e Ambiente s.r.l. (partecipazione indiretta)

Pula Servizi e Ambiente s.r.l. è una società in house partecipata dal Comune di Pula e dall'ente regionale Sardegna Ricerche, che detiene il 39,76% (euro 16.500,00) del capitale sociale. L'amministrazione è affidata ad un amministratore unico.

La società fornisce ai propri soci in via esclusiva servizi finalizzati al mantenimento dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà degli stessi mediante interventi di manutenzione e riparazione. Il Comune di Pula e Sardegna Ricerche esercitano congiuntamente sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nello specifico, la partecipazione alla società da parte di Sardegna Ricerche rientra nell'ambito della funzione istituzionale e statutaria di gestione e sviluppo del parco scientifico e tecnologico della Sardegna, cui l'ente provvede ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 21/85.

A tale riguardo, la Giunta regionale, con deliberazione n. 27/7 del 15 luglio 2014, ha impartito a Sardegna Ricerche la specifica direttiva di provvedere alla valutazione, anche sotto il profilo della aderenza alle funzioni istituzionali di Sardegna Ricerche e della convenienza economica, delle ragioni che giustificano l'eventuale conservazione della partecipazione dell'ente nella società Pula Servizi s.r.l., riferendo gli esiti della predetta valutazione, in termini di dismissione o di conservazione della partecipazione societaria, all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dalla data della deliberazione.

In attuazione dell'indirizzo formulato con la predetta deliberazione, in data 8 agosto 2014 Sardegna Ricerche ha trasmesso alla Regione una documentata relazione nella quale, in esito alla valutazione effettuata, illustra le ragioni che, a suo giudizio, giustificano la conservazione della partecipazione nella società, in quanto ritenuta coerente con le funzioni istituzionali e gli obiettivi statutari dell'ente, nonché conveniente sotto il profilo economico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

SardegnaIT s.r.l.

La società Sardegna IT srl con socio unico è stata costituita sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 50/5 del 5.12.2006 con atto notarile del 22.12.2006 per la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, contemplati dai piani e dai progetti approvati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di € 100.000,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

SardegnaIT è un organismo in house che espleta nei confronti del proprio ente controllante servizi strumentali. Per l'erogazione di tali servizi, Sardegna IT non ottiene da parte dell'Amministrazione controllante alcun trasferimento (totale o parziale) in conto corrente o in conto capitale, ma solo il pagamento delle fatture inerenti le prestazioni costituenti oggetto dei predetti servizi.

Con la deliberazione n. 52/44 del 23.12.2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione Quadro nella quale sono stabilite le condizioni e le modalità cui la Società deve attenersi per l'erogazione dei servizi in favore della Regione. La Convenzione ha una durata di due anni. In questa sede, di particolare rilievo risultano i seguenti parametri: previsione di sistemi di valutazione dell'efficacia della gestione aziendale sulla base del rispetto dei livelli di qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione degli utenti; utilizzo di tecniche di valutazione comparativa delle performance; realizzazione di uno specifico sistema informativo per il monitoraggio degli affidamenti da parte delle strutture regionali.

Allo stato risulterebbe oltremodo gravosa la dismissione della partecipazione societaria, posto che determinerebbe una cessazione repentina delle attività attualmente rese da Sardegna IT per l'Amministrazione. Infatti, per i servizi eseguiti dalla società in autoproduzione sarebbe in ogni caso necessario consentire alle strutture regionali affidanti la messa a gara degli stessi e, quindi, l'avvio delle attività di analisi e di stima dei servizi, con la tempistica conseguente alla complessità della specifica situazione.

A tale proposito si segnala che la Convenzione quadro, per il tramite dei sopra indicati parametri, potrà consentire, insieme ad altre indagini di mercato che saranno effettuate, la verifica, nel corso della sua esecuzione, dell'effettiva convenienza del mantenimento della partecipazione regionale nella Società. Alla fine del biennio di validità della Convenzione, pertanto, potrà essere adottata una scelta ponderata sul futuro della partecipazione societaria.

Con riferimento al contenimento dei costi, si rileva che la società è amministrata da un amministratore unico, nominato dall'assemblea del 28 novembre 2013, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 49/42 del 26 novembre 2013.

Sotto il profilo dei costi del personale si evidenzia che nel corso del 2014 la società ha diminuito la propria pianta organica di un numero complessivo di unità pari a 13, di cui 4 con contratto a tempo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

indeterminato e 9 con contratto a tempo determinato. Conseguenzialmente anche la spesa complessiva per il personale è calata nel suddetto anno di € 673.658,56 attestandosi a € 6.820.925. Dalla lettura del budget 2015 il numero complessivo delle unità lavorative è ancora previsto in diminuzione (122) con conseguente calo dei relativi costi che passano a € 6.113.530.

Anche con riferimento agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, alle consulenze e agli incarichi di studio conferiti dalla società vi è stata una diminuzione del loro numero assoluto il quale è passato dai 20 del 2013 ai 17 del 2014, con un calo dei relativi costi pari a € 82.803,14.

In ordine alle spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni sostenute dalla società, ed in particolare a quelle inerenti “le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità” si è passati da € 37.273 del 2013, a € 18.826 del 2014, con una riduzione di circa il 50%.

La locazione annuale per l’immobile adibito a sede sociale è pari a € 689.613,36 di cui € 501.438,00 per la locazione e € 77.859,00 per i servizi condominiali e 110.316,36 per IVA.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/44 del 23.12.2014 sono stati impartiti alla società indirizzi per il trasferimento della sede sociale di Sardegna IT presso locali di proprietà regionale, procedendo al recesso anticipato dal contratto in essere.

SOGAER s.p.a.

La società SOGAER s.p.a. è stata costituita nel 1990 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell’aeroporto di Cagliari - Elmas. E’ titolare dal 2007 della concessione quarantennale per la gestione dell’Aeroporto.

La società ha un capitale sociale al 31 dicembre 2014 di euro 13.000.000,00 e la partecipazione della Regione è pari allo 0,72%.

Considerata anche l’aderenza dell’attività della Società con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale, si ritiene strategico il mantenimento della partecipazione.

SOGEAAL s.p.a.

La società SOGEAAL s.p.a. è costituita nel 1994 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell’aeroporto di Alghero.

La società ha un capitale sociale al 31 dicembre 2014 di euro 7.754.000,00. La quota di partecipazione azionaria della Regione nella società è pari all’80,20%, la restante quota azionaria, pari al 19,80%, è in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

capo a SFIRS s.p.a.

È già stato avviato il processo che porterà ad una riduzione della partecipazione azionaria della Regione Autonoma della Sardegna nella SOGEAAL s.p.a., come previsto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2010, n.10 (recante "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo").

E' importante sottolineare che lo Statuto della SOGEAAL s.p.a. prevede all'art.8 - in ottemperanza alla normativa di settore - che *"...la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non può essere inferiore al venti per cento (20%)"*.

Con Deliberazione n. 50/26 del 16.12.2014 la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore dei Trasporti di approvare, in sede di Assemblea straordinaria del 17.12.2014, la proposta di aumento a pagamento del capitale sociale di SOGEAAL s.p.a fino ad euro 11.700.000, inscindibili fino a euro 7.754.000, con la garanzia del mantenimento in mano pubblica della quota del 20% del relativo capitale sociale. Con la medesima Deliberazione la Giunta regionale ha altresì stabilito di non esercitare il diritto di opzione sulla quota azionaria eccedente il suddetto 20%. Infine la Giunta regionale ha impartito specifico atto di indirizzo per la società SOGEAAL affinché la medesima società collochi sul mercato le azioni inopiate attraverso una procedura ad evidenza pubblica. In tal modo sostanzialmente accompagnando il processo di privatizzazione della Società.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi si evidenzia che, con deliberazione n. 37/34 del 12.9.2013 la Giunta regionale ha proceduto alla nomina del collegio sindacale di SOGEAAL s.p.a., incaricandolo altresì della funzione di Revisione legale dei conti. Il costo annuale complessivo, in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale di cui alla Deliberazione n. 15/22 del 29.3.2013, è pari a 64.000,00 Euro. Per tale voce la Società aveva registrato un costo pari a euro 79.544,26 nel 2011 e un costo pari a euro 77.985,65 nel 2012.

Sotacarbo s.p.a.

La Sotacarbo – Società Tecnologie Avanzate Carbone s.p.a., costituita il 2 aprile 1987, in attuazione dell'art. 5 della legge 351/85 "Norme per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis", con la finalità di sviluppare tecnologie innovative e avanzate nell'impiego del carbone, attualmente svolge attività di ricerca e sviluppo nel campo delle tecnologie per l'impiego sostenibile dei combustibili fossili, in particolare nei campi del cosiddetto "carbone pulito" e della cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica e della produzione di energia elettrica in generale.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 2.322.000,00 ed è partecipata al 50% dalla Regione Sardegna e al 50% dall'ENEA.

La società è impegnata nella realizzazione delle attività di rilievo strategico relative al Piano straordinario per il Sulcis – Iglesiente, è inserita nel processo complessivo di riordino e ridefinizione degli Organismi di ricerca della Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Sezione III

Società in liquidazione o in procedura concorsuale

Consorzio FORGEA International in liquidazione

Il Consorzio FORGEA è stato costituito nel 1997 tra la Regione, partecipante al fondo consortile con una quota pari al 50,8%, il Parco Geominerario, avente una quota pari al 49,2%, e l'Università di Cagliari, il cui apporto al consorzio è costituito esclusivamente da prestazioni di carattere tecnico e scientifico.

Le attività di FORGEA sono state, per statuto, indirizzate allo sviluppo della preparazione professionale e culturale dei Paesi in via di sviluppo nei settori della geo-ingegneria e delle biotecnologie.

Con nota del 4 settembre 2014, l'Università di Cagliari ha formalizzato la volontà di recedere dalla compagine sociale.

Ritenendo pregiudicata la possibilità di FORGEA di conseguire gli obiettivi statuari – venendo meno, con l'Università, l'apporto di carattere tecnico e scientifico essenziale per programmare le attività formative – con deliberazione n. 37/1 del 26 settembre 2014 la Giunta regionale ha disposto lo scioglimento del consorzio e la nomina di un liquidatore.

In data 5 dicembre 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di mettere FORGEA in liquidazione. Il liquidatore ha prospettato la possibilità di addivenire all'approvazione del bilancio finale di liquidazione e, quindi, all'estinzione del consorzio, entro il mese di settembre del 2015.

Fluorite di Silius s.p.a. in liquidazione

La società Fluorite di Silius (FDS), nata nel 2007 per la coltivazione della miniera di Genna Tres Montis nel territorio di Silius, è in liquidazione dal 18 maggio 2009.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 12.500.000,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

A seguito della revoca della concessione mineraria in capo alla società Fluorite di Silius Spa, avvenuto in data 17 luglio 2008, nelle more della individuazione di un nuovo concessionario e del relativo passaggio di consegne, la società, ai fini della conservazione del valore dell'impresa, a norma dell'art. 2487, comma 1, punto c), c.c., garantisce l'esercizio provvisorio dell'attività, limitatamente alla custodia e alla manutenzione ordinaria, minima e di legge necessaria a mantenere lo *status quo* della miniera e delle sue pertinenze.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il servizio di custodia e messa in sicurezza garantito da FDS è remunerato sulla base di una apposita convenzione con il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria, che verifica la regolarità dei lavori.

Nel corso del 2014 la Giunta regionale, con le deliberazioni n. 21/37 del 13 giugno 2014 e n. 48/23 del 2 dicembre 2014, ha autorizzato l'incentivazione dell'esodo dei dipendenti di FDS, consentendo di ridurre l'organico da 93 a 62 dipendenti.

Hydrocontrol s.r.l. in liquidazione

La società Hydrocontrol è stata costituita con atto notarile del 3 agosto 1988 (sulla base del 2° programma interministeriale di Intervento del P.S. 35/Ricerca del 20.01.1982 e del 29.01.1983 e delle delibere CIPE 20.07.1979 e 29.12.1986), ai fini della realizzazione e gestione di un Centro di ricerche e controllo di sistemi idrici.

La Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 1/1 del 9 gennaio 2007 ha disposto l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della società Hydrocontrol s.r.l. e il compimento degli atti necessari per attribuirle lo status di società *in house* della Regione, con il compito di gestire un centro operativo di ricerca, assistenza tecnica e formazione per il controllo dei sistemi idrici.

Nell'assemblea straordinaria dei soci del 6 dicembre 2007 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società, la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 1.000.000,00.

Al fine di contenere i costi della gestione liquidatoria, che prosegue a causa di diversi contenziosi pendenti che ostano alla chiusura della stessa, lo statuto di Hydrocontrol è stato modificato per introdurre l'organo di controllo monocratico in luogo del collegio sindacale e, conseguentemente, si è proceduto alla nomina di un sindaco unico incaricato anche della revisione legale dei conti (deliberazione della Giunta regionale n. 52/28 del 10 dicembre 2013).

Nel corso del 2014 alcune delle principali cause ostantive alla chiusura della liquidazione di Hydrocontrol sono state definite, come si riporta brevemente di seguito:

- con atto notarile del 24 gennaio 2014 la proprietà immobiliare di Hydrocontrol è stata definitivamente trasferita alla Regione Sardegna, ponendo così fine ad una delle questioni più problematiche e controverse della gestione liquidatoria;
- sono state definite le questioni pendenti con il Ministero dell'Istruzione, che in data 18 marzo 2014 ha corrisposto alla società il saldo dovuto per la commessa "SIGLA", estinguendo nel contempo, per compensazione, l'ultima rata di finanziamento agevolato contratto dalla società con il MIUR;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

- prosegue la vertenza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione pubblica per un credito reciprocamente vantato da entrambe le parti in ordine alla liquidazione delle spese relative al “Programma Operativo Multiregionale 940022/I/1 – FSE. Sottoprogramma PASS Formazione Funzionari della P.A.. PASS 2 ID 289 – Hydrocontrol s.c.r.l.”; la società in data 10 marzo 2014 ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha intimato alla stessa il pagamento delle somme richieste. Al riguardo, si segnala che la prossima udienza risulta fissata per il 10.04.2015 e che sono attualmente in corso interlocuzioni con il predetto Dipartimento al fine di valutare una possibile soluzione transattiva della controversia;
- rimangono parimenti in essere i contenziosi con gli ex dipendenti della società, ai quali si sono aggiunti i ricorsi proposti dai medesimi nei confronti della Regione per vedere accertata l’esistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e il diritto all’assunzione nell’Amministrazione regionale. Allo stato, si attendono gli esiti delle prossime udienze e non sono ancora ragionevolmente prevedibili i tempi di definizione di tali cause.

L’Amministrazione regionale esercita una costante attività di stimolo e di affiancamento alla gestione liquidatoria ai fini della risoluzione delle residue problematiche ancora presenti.

IGEA s.p.a. in liquidazione

IGEA è la società regionale *in-house* preposta alle attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse o in via di dismissione.

Nel corso degli anni IGEA ha incorporato numerose società minerarie, assorbendone gli oneri di chiusura delle miniere e il personale; l’ultima di queste operazioni avvenne nel 2003. Negli anni furono ricollocati in IGEA anche i dipendenti di diverse società non minerarie che avevano cessato l’attività; l’ultimo fatto nel 2010, quando gli ex dipendenti della fallita Sardinia Gold Mining sono stati assunti con contratti a tempo determinato (tutt’ora in essere).

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 12.500.000,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 17/19 del 13 maggio 2014, a causa della totale erosione del patrimonio netto, è stata disposta la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. Il mandato al liquidatore prevedeva di “proseguire nell’esercizio provvisorio dell’impresa, secondo quanto consentito dall’art. 2487 lettera c) del codice civile, al fine di non interrompere le attività di mantenimento in sicurezza dei siti minerari, cui IGEA è obbligata” e, al contempo, di “formulare un piano industriale che individui una concreta prospettiva di risanamento della società, assicurandone l’equilibrio gestionale nel medio e lungo periodo”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

In data 15 luglio 2014 il liquidatore ha presentato domanda di concordato con riserva ai sensi dell'art. 161 della legge fallimentare e in data 6 novembre 2014 il Tribunale di Cagliari ha decretato l'ammissione di Igea alla procedura del concordato preventivo.

Con le deliberazioni n. 48/22 del 2 dicembre 2014 e n. 50/15 del 16 dicembre 2014 la Giunta, per favorire la ristrutturazione organizzativa di IGEA, ha dato attuazione alla previsione della legge regionale n. 19 del 2014, che, all'art. 1, comma 17, consentiva la corresponsione di un incentivo economico al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato che entro il 31 dicembre 2014 avesse chiesto la risoluzione del rapporto di lavoro. In tal modo il personale a tempo indeterminato della società è passato da 210 a 169 unità.

Il 26 febbraio 2015, il liquidatore di IGEA ha presentato una bozza del bilancio d'esercizio 2014 e del piano industriale elaborato al fine del concordato.

Il piano industriale prevede una gestione efficiente della società – grazie anche all'alleggerimento dei costi per il personale – e la capacità della stessa di generare flussi finanziari e risultati economici positivi. E' prevista la fuoriuscita della società IGEA dallo stato di liquidazione.

Nuova Mineraria Silius s.p.a. in liquidazione

La Nuova Mineraria Silius (NMS), costituita nel 1992 per la coltivazione del giacimento minerario di Silius è in liquidazione dal 28 luglio 2006.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 10.330.000,00 ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

In relazione alla società in parola è stato richiesto il concordato preventivo presso il Tribunale di Cagliari; solo al termine della procedura, che sarà decretata dallo stesso Tribunale, sarà possibile procedere alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Osta alla chiusura della procedura, oltre alla completa soddisfazione dei creditori e la mancata definizione dei contenziosi in essere, in relazione ai quali i tentativi di raggiungere un accordo transattivo non sono andati a buon fine.

SAREMAR s.p.a. in concordato preventivo

La società Sardegna Regionale Marittima s.p.a. (Saremar), costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 5 dicembre 1986 n. 856, per l'esercizio del servizio di trasporto marittimo tra la Sardegna, le isole minori e la Corsica. In seguito all'entrata in vigore della legge 20 novembre 2009, n. 166 di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, la Saremar è stata trasferita da Tirrenia navigazione s.p.a. alla Regione Sardegna a titolo gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava e con le attività e passività connesse.

Il trasferimento della Società alla Regione è conseguente all'avvio da parte dello Stato della privatizzazione della società Tirrenia e delle sue controllate, e delle connesse procedure per la "regionalizzazione" delle società regionali, tra cui la Saremar.

Il trasferimento a titolo gratuito alla Regione del 100% delle azioni di Saremar s.p.a. detenute da Tirrenia s.p.a. è avvenuto in data 26 novembre 2009.

Si evidenzia che gli adempimenti necessari per la privatizzazione sono stati avviati dalla Regione contestualmente al trasferimento delle azioni da parte dello Stato e che il procedimento avrebbe dovuto portare originariamente alla cessione del 51% del capitale sociale a un partner privato scelto con procedura ad evidenza pubblica.

Con deliberazione n. 25/18 del 12.6.2012 la Giunta regionale ha disposto di procedere alla privatizzazione dell'intero capitale sociale della Saremar s.p.a. e tale indirizzo è stato ribadito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2012, n. 15.

Nell'ambito degli adempimenti necessari e propedeutici alla privatizzazione della Saremar Spa., nel mese di gennaio 2014 si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria del servizio di advisor a supporto della procedura.

Le procedure finalizzate alla privatizzazione sono state però sospese a seguito della Decisione n. C(2013) 9101, con cui il 22.01.2014 la Commissione Europea ha dichiarato non compatibili alcune misure adottate dalla Regione a favore di Saremar, ordinando il recupero degli aiuti oltre gli interessi.

In seguito alla notificazione della citata decisione comunitaria, la Regione Autonoma della Sardegna ha adottato due provvedimenti per la restituzione degli aiuti oggetto di recupero avviando anche la fase successiva per la riscossione coattiva delle somme medesime da Saremar s.p.a.

Avverso la predetta decisione della Commissione europea, Saremar s.p.a. e la Regione Sardegna hanno presentato distinti ricorsi nanti il Tribunale dell'Unione Europea, chiedendone l'annullamento.

Tuttavia, nelle more della definizione dei ricorsi, la Saremar ha convocato l'assemblea dei soci ed ha comunicato al socio unico Regione come il debito relativo alla restituzione degli aiuti di stato ritenuti illegittimi avesse integralmente eroso il capitale sociale e che, conseguentemente, la società si trovasse in una situazione di decozione.

Il 1° luglio 2014 Saremar s.p.a., sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 23 aprile 2014, ha presentato al competente Tribunale Civile di Cagliari - Sezione Fallimentare, domanda di ammissione al concordato preventivo ex art. 160 – 161 L.F. Il concordato preventivo proposto ha natura liquidatoria: Saremar, all'esito della procedura, cesserà di svolgere qualsiasi attività.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

In esito della procedura l'intero complesso aziendale facente capo a Saremar S.p.a. sarà dismesso, secondo procedure di evidenza pubblica e sotto il controllo del liquidatore nominato dal Tribunale. L'intero ricavato della cessione sarà destinato al soddisfacimento dei creditori sociali.

Nelle more della conclusione della procedura concorsuale e comunque sino al 31 dicembre 2015, per garantire il diritto alla mobilità attraverso la prosecuzione del servizio pubblico essenziale dei collegamenti con le isole minori e con la Corsica, la legge regionale n. 25 del 2014 ha disposto la proroga del servizio di trasporto esercito dalla Saremar. La temporanea prosecuzione dell'attività sarà svolta sotto il controllo del commissario giudiziale

Con decreto depositato il 16 gennaio 2015 il Tribunale Civile di Cagliari – Sezione Fallimentare ha accolto l'istanza di concordato preventivo, dichiarando aperta la procedura e, tra l'altro, ordinando la convocazione dei creditori per procedere alle operazioni di voto all'udienza del 27 maggio 2015 (originariamente 18 marzo 2015).

La Società SAREMAR, per il solo periodo di tempo necessario alla cessione del complesso aziendale, proseguirà nello svolgimento dell'attività di servizio pubblico di collegamento verso le Isole minori della Sardegna e verso la Corsica, al fine di salvaguardare la prosecuzione regolare del servizio pubblico di continuità territoriale. La temporanea prosecuzione dell'attività sarà svolta sotto il controllo del commissario giudiziale e comunque, si ribadisce, non oltre il 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi si evidenzia che sono state attuate misure di razionalizzazione dei costi degli organi di amministrazione e di controllo di Saremar, in attuazione degli indirizzi adottati dalla Giunta regionale per gli organi di amministrazione, per gli organi di controllo e per gli organi di revisione delle Società partecipate (deliberazioni n. 27/45 del 19.6.2012, n. 28/10 del 26.6.2012, n. 39/17 del 26.9.2012 e n. 15/22 del 29.3.2013). Con Deliberazione n. 40/17 del 1.10.2013 la Giunta regionale ha proceduto al rinnovo dell'organo di amministrazione della Saremar disponendo la sostituzione del Consiglio di Amministrazione con l'Amministratore unico.

Nella proposta di budget 2015 la Saremar prevede un piano di contenimento dei costi di gestione. In particolare, con riferimento al costo del personale navigante, la Società proseguirà nel 2015 con il mantenimento del controllo delle parti variabili della retribuzione, nonché con una vigilanza della produttività degli addetti. Inoltre, la Società proseguirà nel 2015 a monitorare l'efficienza dei consumi di carburante delle navi, attraverso la riduzione delle andature delle navi di circa il 20% senza incidere in misura percepibile dall'utenza sui tempi di traversata. Dei risparmi conseguiti potrà aversi riscontro soltanto a consuntivo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

SA.R.IND. s.r.l. in liquidazione

La SARIND fu costituita nel 2007 da parte di SFIRS – su direttiva della Regione – per l’acquisto delle aree ex Cartiera di Arbatax da una procedura fallimentare e per la successiva riqualificazione e valorizzazione di dette aree.

La deliberazione della Giunta regionale n. 35/30 del 28 agosto 2012 dispone la liquidazione e l’acquisizione nel patrimonio regionale della SARIND attraverso una riduzione del capitale sociale di SFIRS. Il completamento della liquidazione dovrà portare alla cessione delle aree al Comune di Tortolì.

La SARIND è stata effettivamente posta in liquidazione con delibera dell’assemblea dei soci del 26 febbraio 2013.

Al 31.12.2014 la società ha un capitale sociale di euro 100.000,00 ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

Seppur in procedura liquidatoria, la società prosegue l’attività di bonifica delle aree di cui è proprietaria, sulla base dei contratti in essere. Una parte degli immobili è locata e pertanto ha conseguito dei ricavi che hanno portato alla chiusura in utile degli ultimi esercizi.

La SARIND si trova nelle condizioni di cui all’art.1, comma 611, lettera b, della legge n. 190 del 2014 (non possiede dipendenti).

Sigma Invest s.p.a. in liquidazione

La Sigma Investimenti Iniziative Industriali s.p.a. in liquidazione - "Sigma Invest s.p.a. in liquidazione" - è in liquidazione dal 2 novembre 2004 ed è interamente partecipata dalla Regione.

Il Bilancio della società chiuso al 30 giugno 2014 espone una perdita di euro 146 mila euro, dovuta principalmente ai costi per servizi, pari a euro 220 mila euro.

La procedura liquidatoria è condizionata da numerosi contenziosi e dalle attività volte al recupero dei crediti, che incidono sui costi.

Altro aspetto importante della liquidazione riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, che risulta composto da n. 4 unità immobiliari ad uso industriale, n. 2 appartamenti ad uso ufficio, e n. 33 concessioni di ormeggio. Nel corso del 2014 è stato predisposto un bando di gara (il terzo) a evidenza pubblica per la vendita di taluni dei beni patrimoniali della società ma non è stata ricevuta alcuna offerta.

A sua volta, Sigma controlla interamente le seguenti società:

- Nuova Sardamag s.r.l. in liquidazione;
- Palmas Cave s.r.l. in liquidazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

- Seamag s.r.l. in liquidazione.

La SIGMA e le sue controllate si trovano nelle condizioni di cui all'art.1 comma 611 lettera b della Legge 190/2014 (non possiedono dipendenti).

SIPAS s.p.a. in liquidazione

La Società Investimenti Programma Alimentare Sardo - S.I.P.A.S. - s.p.a. è in liquidazione dal 5 dicembre 2000. L'attività della società è pressoché nulla.

Dispone di risorse finanziarie pari a quasi 5 milioni di euro che generano ricavi da interessi attivi e che potrebbero essere usati per estinguere il debito della controllata, di cui si relaziona di seguito.

SIPAS controlla interamente la Nuova Valriso S.p.a. in liquidazione, la quale deve restituire alla RAS un contributo ritenuto aiuto illegittimo dalla Commissione Europea (Decisione C(96)971 del 27/03/1996) pari a circa 5 milioni di euro ma non dispone delle risorse finanziarie. La stessa Nuova Valriso ha raggiunto un accordo per la vendita di un immobile industriale ma la stipula dell'atto di compravendita è ostacolato da problematiche tecniche e burocratiche. Al fine di risolvere uno degli ostacoli, una parte del lotto industriale da cedere è stato separato catastalmente perché inquinato e non è vendibile se non previa bonifica.

La SIPAS e la sua controllata si trovano nelle condizioni di cui all'art.1 comma 611 lettera b della Legge 190/2014 (non possiedono dipendenti).

Progemisa s.p.a. in liquidazione

La Progemisa s.p.a., costituita nel 1970 dall'Ente Minerario Sardo (EMSA) col compito di realizzare un programma generale straordinario di ricerca mineraria di base e operativa in tutto il territorio della Sardegna, è in liquidazione dal 24 luglio 2008.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro 5.160.000,00 ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

La Progemisa si trova nelle condizioni di cui all'art.1, comma 611, lettera b, della Legge 190/2014 (non possiede dipendenti).

Al fine del contenimento dei costi delle relative procedure liquidatorie, le società in liquidazione **Sigma Invest** (con le tre controllate al 100%, Nuova Sardamag, Palmas Cave e Seamag), **SIPAS** (con la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

controllata al 100% Nuova Valriso) e **Progemisa**, facenti capo all'Assessorato dell'Industria, possono essere interessate da un processo di fusione per incorporazione, anche all'interno di altra partecipata destinata a permanere in attività.

Più precisamente, in una prima fase (entro l'anno 2015) le società Sigma Invest, SIPAS e Progemisa possono essere incorporate da IGEA (destinata a permanere); in una seconda fase (entro il 2016) si possono far cessare le controllate-figlie.

Una soluzione alternativa prevede la fusione per incorporazione delle società SIPAS e Progemisa in altra partecipata e la permanenza della gestione liquidatoria di Sigma Invest; in tal caso i risparmi che potrebbero essere ottenuti sarebbero inferiori.

In base al percorso che si riterrà di scegliere, si può prevedere un risparmio derivante dalla razionalizzazione delle suddette partecipate in liquidazione che può arrivare fino a 600 mila euro l'anno.

Inoltre, ulteriori risparmi potrebbero derivare dalla riduzione dei costi per il patrocinio legale delle partecipate, laddove la Direzione generale dell'Area Legale della Regione se ne facesse carico, fatti salvi i casi di conflitti di interesse e compatibilmente coi carichi di lavoro.

Infatti con il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, art. 11, comma 8-bis, si prevede che "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, gli uffici legali delle Regioni sono autorizzati ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime" (comma aggiunto dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64).

Sempre allo scopo di conseguire il massimo risparmio per le gestioni liquidatorie, nelle more della cessazione delle partecipate indirette, si potrebbe inoltre prevedere che:

- sia eliminato, ove possibile e previa trasformazione societaria, l'organo di controllo;
- la sede legale e amministrativa coincida con quella della società controllante (società madre);
- il ruolo di liquidatore sia assunto dall'amministratore o liquidatore della società controllante, senza diritto a ulteriore compenso.

SOGEAOR s.p.a. In liquidazione

La Società di Gestione Aeroporti Oristanesi SO.GE.A.OR. s.p.a. è stata costituita nel 1997 con il compito di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

La società ha un capitale sociale al 31.12.2014 di euro € 2.652.420,60, ed è partecipata al 3,36% dalla Regione Sardegna.

La SOGEAOR dal 11.05.2011 versa in liquidazione volontaria atteso il verificarsi di una causa di scioglimento della società. Il 30.01.2014 il Tribunale di Oristano ha omologato il concordato preventivo proposto dalla società in liquidazione e il relativo piano di riparto è stato dichiarato esecutivo dal Giudice delegato con provvedimento del 18.07.2014. In data 29.09.2014 l'Assemblea dei soci SOGEAOR s.p.a. ha approvato il bilancio intermedio di Liquidazione al 31.12.2013, che ha evidenziato un utile intermedio di liquidazione pari ad € 185.834,00.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale, in ragione delle caratteristiche e dell'entità della suddetta partecipazione societaria e valutato che la stessa non assume più alcun rilievo strategico, ha disposto di procedere, entro il 31 dicembre 2015, alla sua dismissione.

S.T.L. s.r.l. in liquidazione

La società Sistema turistico locale Sardegna s.p.a., interamente partecipata dalla Regione Sardegna, è stata costituita in data 26 maggio 2004 per la promozione del Sistema Turistico Locale Sardegna, ai sensi della legge 29 marzo 2001, n. 135 e delle direttive approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 21/18 del 16.07.2003 e n. 46/33 del 12.12.2003.

La società è stata posta in liquidazione il 18 dicembre 2006 sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31/22 del 22 luglio 2004.

Il 4 ottobre 2012 la forma giuridica della società è stata trasformata in società a responsabilità limitata evitando, in tal modo, di procedere alla nomina del collegio sindacale.

In data 26 gennaio 2015 il liquidatore ha chiesto il fallimento in proprio della società e con sentenza del 17 febbraio 2015 il Tribunale di Cagliari ne ha dichiarato il fallimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Sezione IV

SFIRS s.p.a. e partecipazioni da essa detenute

Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a.

La Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a., è stata costituita in forza dell'articolo 29 della legge 11 giugno 1962, n. 588, per l'attuazione dei piani e programmi regionali di sviluppo mediante la promozione e l'assistenza delle iniziative in tutti i comparti economici.

L'art. 1, comma 7 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, ha previsto l'acquisizione da parte della Regione della totalità delle quote di partecipazione al capitale sociale della SFIRS s.p.a., con la finalità di adeguare la società finanziaria regionale alla normativa comunitaria e statale in materia di organismi in house.

La società è pertanto, allo stato, partecipata al 100% dalla Regione Sardegna ed ha un capitale sociale pari a Euro 125.241.120,00.

La società è un Intermediario Finanziario ex artt. 106 e 107 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385 e concorre, in attuazioni dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio.

In tale ambito, può effettuare, a sostegno di soggetti pubblici o privati operanti in Sardegna, le seguenti attività:

- concedere finanziamenti ed incentivi a valere su appositi Fondi affidati in gestione;
- promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali sia pubbliche che private finalizzate alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e/o sociale;
- svolgere attività di consulenza specialistica di corporate finance e di supporto nelle scelte strategiche di finanziamento e di ristrutturazione;
- svolgere attività dirette alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare;
- fornire consulenza ed assistenza nei rapporti con le Autorità di mercato e regolamentari, nonché con il sistema creditizio;
- fornire consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- fornire consulenza ed assistenza in operazioni di acquisizioni, cessioni e valutazioni di aziende;
- promuovere e sostenere operazioni di project financing;
- attirare capitale privato per la realizzazione di investimenti ad elevato interesse per il territorio regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

- acquisire, previo assenso - ex art. 8 della legge regionale n. 11 del 1995 - della Regione Sardegna - partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La società, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Sardegna, riceve esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la medesima società è soggetta altresì a poteri di direzione e controllo da parte della Regione di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi.

Tutte le attività che la società pone in essere nel perseguimento delle proprie finalità sono dalla stessa svolte nei limiti e nel rispetto, oltre che della generale normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile, anche di quella specificamente regolante le società c.d. "in house".

La società, in attuazione degli indirizzi in tema di spending review, negli ultimi anni ha ridotto notevolmente le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, ed eliminato le spese per sponsorizzazioni.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 22/44 del 17 giugno 2013, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società, in attuazione degli indirizzi tesi al contenimento e complessiva riduzione della spesa pubblica ha ridotto il numero dei Consiglieri da 5 membri a tre. Anche i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati ridotti del 10% rispetto a quelli riconosciuti ai precedenti amministratori.

Il compenso dei componenti il collegio sindacale è stato allineato alle direttive impartite con la deliberazione della Giunta regionale n. 15/22 del 29 marzo 2013.

Con riferimento al personale dipendente, si evidenzia che la società, attualmente, ha una dotazione di 37 unità e che la costante attività di revisione della spesa ha consentito la riduzione di oltre il 10% del costo medio orario dei dipendenti della società, dal 2011 al 2014. Il costo medio orario tiene conto dei costi diretti e indiretti di produzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Partecipazioni detenute dalla SFIRS s.p.a. - Premessa

Alla data del 31/12/2014 il portafoglio partecipazioni detenuto dalla SFIRS risulta così costituito:

- partecipazioni senza obbligo di riscatto;
- partecipazioni con obbligo di riscatto;
- partecipazioni concesse in leasing.

In merito appare opportuno evidenziare che:

- le partecipazioni con obbligo di riscatto e le partecipazioni concesse in leasing sono considerate “crediti per finanziamenti”. In detti casi, infatti, in osservanza alle disposizioni dettate dalla Banca d’Italia in materia di formazione del bilancio, deve essere fatta prevalere la sostanza rispetto alla forma e la partecipazione rappresenta esclusivamente lo strumento per la concessione del credito. Conseguentemente la vendita di tali partecipazioni avviene nei termini contrattualmente definiti;
- tutte le partecipazioni detenute presentano caratteristiche di strategicità e di interesse generale in quanto sono detenute in società funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale:
 - società operanti nel settore finanziario;
 - società appartenenti a settori economici tradizionali e caratteristici dell’economia isolana;
 - società che operano in settori innovativi e fortemente connessi alla ricerca scientifica;
 - società ubicate in aree di crisi;
 - società suscettibili di veicolare ricadute economiche positive nel settore turistico;
 - società che operano nel settore dei trasporti;
- per quanto più specificatamente attiene alle partecipazioni senza obbligo di riscatto, queste vengono distinte in:
 - partecipazioni in società controllate;
 - partecipazioni in società collegate;
 - partecipazioni di minoranza (AFS - Available For Sale).

Nella tabella che segue si indicano la denominazione della società partecipata, il valore di carico (rappresentativo del costo sostenuto per l’acquisto), le rettifiche di valore effettuate, il valore di bilancio e la quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Partecipazioni senza obbligo di riscatto	Valore di carico	Rettifiche	Valore di bilancio	Quota detenuta da SFIRS
<i>Partecipazioni in società controllate</i>				
GE.SE. in liquidazione Srl	52.722.978,71	19.712.106,25	33.010.872,46	100,00%
Totale Partecipazioni in società controllate	52.722.978,71	19.712.106,25	33.010.872,46	

<i>Partecipazioni in società collegate</i>				
SARDA FACTORING SpA	3.481.094,24	-	3.481.094,24	38,56%
Totale partecipazioni in società collegate	3.481.094,24	-	3.481.094,24	

<i>Partecipazioni di minoranza (AFS)</i>				
GALSI SpA	11.496.919,34	15.776,53	11.481.142,81	11,51%
SOGEAAL SpA	1.535.290,00	1.535.290,00	-	19,80%
SARDA LEASING SpA	1.528.604,91	-	1.528.604,91	2,96%
SOGAER SpA	444.090,37	92.905,82	351.184,55	3,43%
Meridiana Maintenance SpA	50.000,00	-	50.000,00	0,42%
Marine oristanesi Srl	7.158,09	7.158,09	-	7,00%
Consorzio PROKEMIA	5.000,00	5.000,00	-	33,33%
SOGEAOR SpA in liquidazione	3.685,07	3.685,07	-	0,14%
Marina di Villasimius Srl	525,00	-	525,00	5,00%
3R Metals Srl	375,30	-	375,30	3,34%
I.M. Innovative Materials Srl	220,80	-	220,80	2,21%
Totale Partecipazioni di minoranza senza obbligo di riscatto	15.071.868,88	1.659.815,51	13.412.053,37	

Totale Partecipazioni senza obbligo di riscatto	71.275.941,83	21.371.921,76	49.904.020,07	
--	----------------------	----------------------	----------------------	--

Partecipazioni con obbligo di riscatto						
Obbligati al riscatto	Società partecipata	Valore di carico	Interessi maturati	Rettifiche	Valore di bilancio	Data Riscatto
1 RIGHT	Virostatics Srl	7.789.000,00	3.170.817,34	10.411.826,48	547.990,86	29/03/2015
2 CONSCOOP Scpa	Isgastrentatre SpA	300.000,00	47.339,04	-	347.339,04	27/05/2017
3 Soci privati	DNM Srl	2.000,00	249,70	-	2.249,70	18/03/2015
Totale Partecipazioni con obbligo di riscatto		8.091.000,00	3.218.406,08	10.411.826,48	897.579,60	
Partecipazioni concesse in leasing su azioni/quote						
Conducenti/debitori	Società partecipata	Importo originario	Residuo debito in linea capitale	Rettifiche	Valore di bilancio	Data Riscatto
1 Fratelli Argiolas Srl	ARGIOLAS SpA	3.000.000,00	876.720,18	-	876.720,18	30/06/2016
2 Medica Srl	SARMED Srl	1.750.000,00	1.182.555,68	-	1.182.555,68	31/12/2018
3 Interplan Srl	CERMED SpA	2.000.000,00	632.256,52	-	632.256,52	31/12/2018
Totale Partecipazioni concesse in leasing		6.750.000,00	2.691.532,38	-	2.691.532,38	
Totale Partecipazioni con obbligo di riscatto e in leasing		14.841.000,00	5.909.938,46	10.411.826,48	3.589.111,98	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

GESE s.r.l. in liquidazione

La società è stata costituita su iniziativa della SFIRS il 24 dicembre 2009 con la denominazione sociale "Gestioni Separate" s.r.l. (in breve "GE.SE. s.r.l."), allo scopo di dare seguito al disposto dell'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248. Il capitale sociale è interamente detenuto dalla SFIRS s.p.a..

Per l'effetto, la GESE ha lo scopo di gestire fino al loro totale esaurimento i rapporti finanziari e partecipativi oggetto di conferimento scorporati dalla SFIRS s.p.a.. Per rendere maggiormente esplicito lo scopo esclusivamente liquidatorio della società, la stessa è stata posta sin dalla sua costituzione in liquidazione.

Tenuto conto dello scopo per il quale la società è stata costituita, il disinvestimento delle somme investite dalla SFIRS avviene gradualmente nel tempo in funzione dei tempi di rientro dei finanziamenti conferiti. Allo stato, sulla base delle durate dei finanziamenti è stato stimato che la chiusura della liquidazione avvenga entro il 2020.

SARDA FACTORING s.p.a.

La società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. A partire dal 2001, è attiva nel settore del factoring. L'attività della società si sostanzia nell'erogazione di servizi di factoring, concepito non soltanto come uno strumento di finanziamento, ma anche come modalità di gestione del portafoglio crediti commerciali. L'attività svolta dalla società è costituita essenzialmente dalla combinazione di tre funzioni fondamentali:

- a) gestione del portafoglio clienti;
- b) garanzia contro le insolvenze dei debitori;
- c) anticipazione dei crediti commerciali.

Al 31.12.2014 la SFIRS detiene n. 6.694.412 azioni rappresentative del 38,563% del capitale sociale della società, che ammonta a € 9.027.078,84. L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna Spa 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 40% da aziende industriali sarde.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 consiglieri. Attualmente la SFIRS esprime il Presidente del Consiglio e un consigliere, mentre il Banco di Sardegna nomina il vice presidente.

Il bilancio 2014 risente del perdurare della crisi economica generale. L'attività societaria si concentra sulla tipologia classica di operazione di factoring "pro-solvendo" che rappresentano il 96 % dei crediti acquistati nell'esercizio contro il 4% di pro-soluto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

I costi operativi aumentano complessivamente di circa il 15%, con il contributo sia della componente del costo del personale (+ € 85.092) che di quella di altre spese amministrative (+ € 116.764).

Il risultato della gestione operativa risulta negativo per € 17.730, mentre il saldo positivo delle partite straordinarie ha consentito di ottenere un risultato d'esercizio positivo per circa € 2.753.

L'organico in essere al 31 dicembre 2014 è pari a 8 unità, di cui 5 dipendenti a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato, 2 con contratto di collaborazione ed 1 risorsa in distacco.

Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione.

SARDALEASING s.p.a.

La società Sardaleasing è stata costituita il 7 dicembre 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

La società opera in tutti i comparti del leasing, e, in particolare, nei comparti immobiliare, automobilistico, strumentale, nautico ed energetico (fotovoltaico). Ha un capitale sociale di € 93.951.350,00 e la partecipazione della SFIRS è pari all'1,63%.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 consiglieri. Attualmente la SFIRS esprime un consigliere di amministrazione.

Nel primo trimestre del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Sardaleasing s.p.a. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della ABF Leasing s.p.a. nella Sardaleasing s.p.a.. Analoga deliberazione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della ABF Leasing s.p.a..

L'operazione in argomento si inserisce nell'ambito delle iniziative previste dal piano industriale 2012/2014 del Gruppo BPER volte alla semplificazione e al riassetto organizzativo del Gruppo.

L'operazione di integrazione societaria, a seguito del venir meno di un'entità giuridica, consentirà il contenimento dei costi amministrativi, l'eliminazione di adempimenti contabili e societari, un miglior presidio del rischio di credito, la possibilità di ottimizzazione dei requisiti patrimoniali di vigilanza, una migliore efficienza dei processi produttivi mediante il consolidamento e rafforzamento della specializzazione esistente, nonché la semplificazione e razionalizzazione dell'offerta commerciale di prodotti di leasing nell'ambito del Gruppo BPER, determinando significative sinergie di costo.

Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

GALSI s.p.a.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione del 13 maggio 2014, ha autorizzato la SFIRS ad esercitare il diritto di vendere, su base proporzionale, agli azionisti di GALSI tutte le azioni (n. 4.305.469 azioni rappresentative del 11,506% del capitale sociale) detenute in GALSI.

Stante quanto precede, la SFIRS ha inviato ai soci di GALSI s.p.a., e per conoscenza alla stessa GALSI e alla Regione Autonoma della Sardegna, una lettera con la quale:

- a) è stato comunicato che il prezzo complessivamente dovuto alla SFIRS s.p.a. per la cessione delle n. 4.305.469 azioni GALSI ammonta a € 11.481.142,81;
- b) ha comunicato la ripartizione del prezzo da corrispondere a SFIRS tra gli azionisti GALSI.

Lo scorso 19 febbraio 2015 sono state trasferite le azioni, con contestuale pagamento, ai soci Edison Gas s.p.a., Enel Produzione s.p.a. e Hera Trading s.r.l., per un importo complessivo incassato di € 6.078.251,90. Attualmente deve essere formalizzato l'atto di cessione delle restanti n. 2.026.103 azioni da vendere al socio algerino SONATRACH al prezzo di €. 5.402.890,91.

MERIDIANA MAINTENANCE s.p.a.

La Meridiana Maintenance s.p.a. (società soggetta a direzione e coordinamento di Meridiana s.p.a. e di Meridiana Fly s.p.a.) è stata costituita nel settembre 2009 con l'obiettivo di affidarle in outsourcing l'attività di manutenzione di aeromobili connessa alla stessa Meridiana, ad altre società del gruppo, ad IBERIA S.A., nonché a clienti esterni.

La SFIRS è entrata a far parte della compagine della società nel mese di febbraio 2010, con una partecipazione pari allo 0,42%. Le altre quote sono detenute da Meridiana Fly s.p.a. (99,44%) e IBERIA S.A. (0,14%).

Recentemente il socio IBERIA ha manifestato la volontà di cedere le proprie azioni e il socio di maggioranza Meridiana Fly s.p.a. si è dichiarata interessata all'acquisto delle stesse; detta operazione dovrebbe concretizzarsi a breve termine.

I patti parasociali prevedono l'incondizionata possibilità di uscita della SFIRS, decorsi 9 anni e sei mesi e fino a 10 anni e sei mesi dall'ingresso nella società. E' inoltre previsto che la SFIRS designi un componente del consiglio di amministrazione e un componente effettivo del collegio sindacale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

SOGAER s.p.a.

La SOGAER s.p.a. è stata costituita il 3 luglio 1990, mentre la partecipazione della SFIRS risale alla data del 26 luglio 1990. L'oggetto sociale è la gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. Nel 2004 la società ha ottenuto la concessione per la gestione dell'Aeroporto per un periodo di quarant'anni.

Il capitale sociale della SOGAER s.p.a. è detenuto dalla Camera di Commercio di Cagliari, con una quota pari al 94,35%. L'operazione di privatizzazione, che aveva impegnato la SOGAER a partire dal 2012, non ha avuto esito positivo in quanto le offerte presentate non sono state ritenute congrue esistendo un'eccessiva distanza fra le aspettative e le offerte. La CCIAA di Cagliari, pertanto, ha indicato che nel prossimo futuro verrà avviata una nuova istruttoria finalizzata alla cessione di un rilevante pacchetto azionario.

La SFIRS detiene n. 4.459.000 azioni per un valore nominale di euro 445.900, rappresentative del 3,43% del capitale sociale, che è pari a euro 13.000.000,00. La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture. Pertanto, considerata anche l'aderenza dell'attività della società con le funzioni istituzionali della Regione in tali materie, si ritiene che detta partecipazione debba essere mantenuta.

Pertanto, nell'ambito del riordino degli assetti partecipativi potrebbe essere valutata l'opportunità di aggregare in capo ad un unico soggetto la proprietà delle azioni detenute dalla Regione Sardegna (0,72%) e dalla SFIRS.

SOGEAOR s.p.a. in liquidazione

La Società di Gestione Aeroporti Oristanesi SO.GE.A.OR. s.p.a. è stata costituita nel 1997 con il compito di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

In conseguenza della delibera di riduzione del capitale per la copertura delle perdite adottata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 12 ottobre 2010, SFIRS detiene una quota del capitale sociale nella SOGEAOR pari allo 0,14%; le altre quote sono detenute dalla Provincia di Oristano, dal Comune di Oristano, dalla CCIAA Oristano, dal Consorzio N.I. Oristanese e dalla RAS (3,36%).

La SOGEAOR è in liquidazione volontaria dal 11 maggio 2011 e con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 24 maggio 2011 sono stati nominati i liquidatori della società.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale, in ragione delle caratteristiche e dell'entità della suddetta partecipazione societaria indirettamente detenuta per il tramite della SFIRS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

s.p.a. e valutato che la stessa non assume più alcun rilievo strategico, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS, entro il 31 dicembre 2015, proceda alla alienazione della partecipazione.

SOGEAAL s.p.a.

La società SOGEAAL S.p.A. è costituita nel 1994 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell'aeroporto di Alghero.

La società ha un capitale sociale al 31 dicembre 2014 di euro 7.754.000,00. La quota di partecipazione azionaria della Regione nella società è pari all'80,20%; la restante quota azionaria, pari al 19,80%, è in capo a SFIRS s.p.a.

È già stato avviato il processo che porterà ad una riduzione della partecipazione azionaria della Regione Autonoma della Sardegna nella SOGEAAL S.p.A., come previsto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2010, n.10 (recante "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo").

E' importante sottolineare che lo Statuto della SOGEAAL Spa prevede all'art.8 - in ottemperanza alla normativa di settore - che "...la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non può essere inferiore al venti per cento (20%)".

Con deliberazione n. 50/26 del 16.12.2014 la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore dei Trasporti di approvare, in sede di Assemblea straordinaria del 17.12.2014, la proposta di aumento a pagamento del capitale sociale di SOGEAAL S.p.A fino ad euro 11.700.000, inscindibili fino a euro 7.754.000, con la garanzia del mantenimento in mano pubblica della quota del 20% del relativo capitale sociale. Con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha altresì stabilito di non esercitare il diritto di opzione sulla quota azionaria eccedente il suddetto 20%. Infine la Giunta regionale ha impartito specifico atto di indirizzo per la società SOGEAAL affinché la medesima società collochi sul mercato le azioni inoptate attraverso una procedura ad evidenza pubblica; in tal modo sostanzialmente accompagnando il processo di privatizzazione della Società.

MARINE ORISTANESI s.r.l.

La Società Marine Oristanesi s.r.l. è stata costituita il 28 giugno 1990. La partecipazione Sfirs risale alla data della costituzione.

La società si occupa della gestione del Porto Turistico di Torregrande (OR), nonché della promozione e sviluppo dell'attività della struttura portuale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Il valore nominale della quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS ammonta a € 7.207 rappresentativa del 7% del capitale sociale, pari a euro 102.960,00. Le altre quote sono detenute dal Comune di Oristano (86%) e dal Circolo nautico Oristano (7%).

La SFIRS nomina regolarmente un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione che è formato da cinque componenti.

L'azienda ha in carico n. 3 dipendenti. L'organico nello specifico è composto da n. 1 responsabile tecnico, n. 1 impiegata amministrativa, n. 1 operaio tecnico.

Il Bilancio 2013 chiude con un utile d'esercizio di € 5.576 a fronte di una perdita dell'esercizio precedente di € 45.768. L'andamento economico e la situazione finanziaria della società sono fortemente condizionati dalla gestione dei crediti verso i pescatori.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015, la Giunta regionale, in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione in parola e al fine di favorire l'ingresso nella compagine di altri soci, preferibilmente privati, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS, entro il 31 dicembre 2015, proceda alla cessione delle quote detenute nella Marine Oristanesi s.r.l..

MARINA DI VILLASIMIUS s.r.l.

La Marina di Villasimius s.r.l. è la società di gestione del porto turistico di Villasimius. E' partecipata da SFIRS dal 2001.

La partecipazione detenuta dalla SFIRS ha un valore nominale di euro 1.650, pari al 5% del capitale sociale che ammonta a euro 33.000,00. Le altre quote sono detenute dal Comune di Villasimius (35%) e da soci privati (60%).

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto dal Presidente, da cinque consiglieri e dall'amministratore delegato.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015, la Giunta regionale, in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione in parola e al fine di favorire l'ingresso nella compagine di altri soci, preferibilmente privati, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS, entro il 31 dicembre 2015, proceda alla cessione delle quote detenute nella Marina di Villasimius s.r.l..

CONSORZIO PROKEMIA

Il Consorzio Prokemia è stato costituito in data 14.06.2005 su iniziativa di alcune imprese operanti nell'ambito del biomedicale, allo scopo di attivare e poi attuare un Contratto di Programma avente ad oggetto la realizzazione di iniziative nel settore biotech-farmaceutico.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

La partecipazione detenuta da SFIRS nel Consorzio Prokemia è pari al 33,33%; le altre quote sono detenute da due soci privati.

La società è amministrata da un amministratore unico.

L'ingresso della SFIRS nel Consorzio risale al 7 novembre 2005 e si giustificava con lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. fornire un raccordo con l'amministrazione regionale, cofinanziante lo stesso Contratto di Programma;
- b. coordinare il progetto attraverso l'attività di un comitato tecnico istituito presso l'assessorato dell'industria;
- c. fornire un supporto finanziario alle imprese consorziate;
- d. dare assistenza e fornire consulenza al consorzio nella predisposizione degli atti per l'avvio del contratto di programma.

Nel corso degli anni il Consorzio – per motivi e problematiche differenti – ha visto l'uscita di quasi tutti i suoi consorziati originari rispetto ai quali è rimasta unicamente la partecipata SFIRS Virostatics srl cui si è aggiunta, nel 2010, la Magica Servizi informatici di Bisaglia Fabio & C. (non partecipante – tuttavia – agli investimenti di cui al Contratto di Programma).

Con riferimento al Contratto di Programma "PROKEMIA", dopo alcuni segnali di forte incertezza sull'esito e la tempistica del parere della Corte dei Conti e conseguente pubblicazione della delibera CIPE di rimodulazione, alla fine del mese di luglio 2012 è intervenuta la sottoscrizione del Contratto di Programma che vede come unico beneficiario la società Virostatics srl.

Come detto, il ruolo della SFIRS nel consorzio si motivava con l'esigenza di fornire alle altre società aderenti un supporto tecnico finalizzato principalmente a fornire assistenza e consulenza nella predisposizione degli atti per l'avvio del Contratto di Programma oltre che costituire un raccordo con l'Amministrazione regionale e un supporto finanziario alle imprese consorziate. La SFIRS si qualifica pertanto come un consorziato "atipico", non partecipante al Contratto di Programma.

Per quanto attiene al ruolo svolto dalla società SFIRS a favore del Consorzio nel corso degli anni, si può affermare che le attività "di competenza" sono state svolte, fino a giungere alla firma del Contratto di Programma avvenuta in data 30.07.2012.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015, la Giunta regionale, ritenendo che con la stipula del Contratto di Programma siano venute meno le motivazioni che avevano portato all'ingresso della finanziaria regionale nel Consorzio, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS entro il 31 dicembre 2015 proceda al recesso dal Consorzio Prokemia.